



*per la sicurezza
in montagna*



EAWS

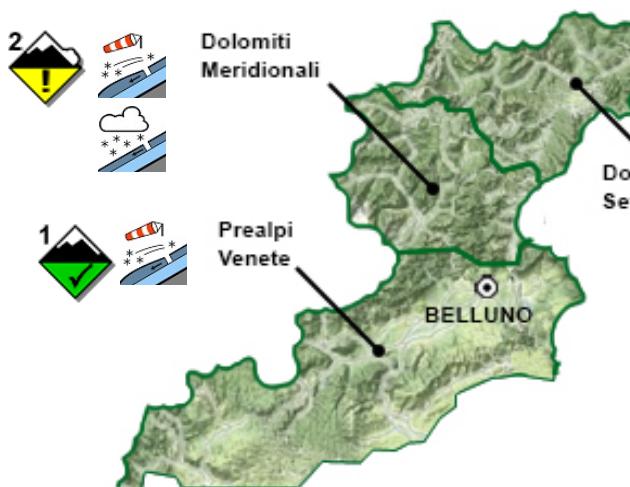
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 8- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 23/11/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 24/11/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



STATO MANTO NEVOSO: Le gelate notturne, diffuse su tutto il territorio montano stanno favorendo la presenza di strati deboli tra la nuova neve, soprattutto quella ventata e la poca neve precedente ove era presente, localizzando il pericolo maggiore nei pendii ripidi settentrionali e nelle zone in ombra. Il distacco di lastroni è possibile principalmente con un forte sovraccarico. Permane ancora la possibilità di qualche distacco di neve fresca in prossimità delle creste e dalle balze rocciose.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—				Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		—				Probabile ripresa dell'instabilità con deboli precipitazioni e temperature in leggero aumento. Nei settori dolomitici, oltre i 2300m, il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2); nelle Prealpi DEBOLE (Grado 1). Evitare gli accumuli eolici situati nei pendii sottovento e nei ripidi canalini sottocresta nelle zone in ombra. Visibili ampie zone erose dal vento. Attenzione alle zone ghiacciate ora ricoperte dalla neve recente; sarà opportuno avere al seguito attrezzi come i ramponcini e abbigliamento adeguato.
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—				
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					